

## L'attivista Philip Lymbery vuole frenare l'agricoltura intensiva, altrimenti tutti i nostri sforzi per affrontare il cambiamento climatico saranno destinati a fallire

Di Fabiana Mariani PUBBLICATO: 24/06/2023



Getty Images

**Philip Lymbery** era un ventenne che lavorava nel settore degli imballaggi e un giorno gli era stata offerta una promozione. Anziché accettarla con il rischio di rimanere in quel settore tutta la vita, ha dato le dimissioni con il desiderio di lavorare invece in un'organizzazione in difesa degli animali. Poco dopo è stato chiamato per un colloquio con Peter Roberts, il fondatore di Compassion in World Farming, che sebbene non lo avesse assunto per la posizione che voleva, gli ha offerto un posto come assistente perché impressionato dalla sua sincera passione per la causa. Oggi, che decenni sono passati, Lymbery ne è l'amministratore delegato - posizione che ricopre dal 2005 -, ha svolto un ruolo di primo piano nelle riforme dei diritti degli animali a livello europeo e continua con la sua instancabile indagine sul presente e il futuro dell'alimentazione e dell'agricoltura, che lo porta a viaggiare in giro per il mondo per confrontare approcci e soluzioni, a parlare a conferenze internazionali e a scrivere libri su diversi aspetti di questo argomento). Nel suo terzo e ultimo libro, *Restano solo sessanta raccolti. Come raggiungere un futuro in armonia con la natura* (Nutrimenti, 2023), spiega nel dettaglio dell'uso eccessivo di pesticidi che incidono sulla salute del suolo e dei mega allevamenti di animali che spremano i terreni agricoli, fino a portare a gravi carenze alimentari che incideranno il nostro futuro collettivo. Il titolo è tratto da un severo avvertimento lanciato nel 2014 dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, secondo cui il terriccio si sta impoverendo a un ritmo tale che potrebbero rimanere solo altri 60 raccolti da fare, 51 aggiornando i conti al 2023. Per millenni l'agricoltura ha lavorato in armonia con la natura, finché le cose non sono cambiate radicalmente con l'introduzione dell'**agricoltura**

**GUARDA:** Trailer - Boogeyman

...cambiamento climatico e perdita di biodiversità, e l'adozione di un'agricoltura

**intensivo**, quando gli animali sono stati separati dalla terra e messi in capannoni bui, ingabbiati, stipati e rinchiusi. "Gran parte del nostro pensiero sociale è basato sull'economia" scrive Lymbery, tant'è che i leader sembrano pensare che la crescita infinita su un pianeta finito sia in qualche modo possibile, senza contemplare come questo cambiamento abbia gravi conseguenze indesiderate.

### **Restano solo sessanta raccolti. Come raggiungere un futuro in armonia con la natura**



**19 € SU AMAZON**

L'autore insiste così sull'importanza della struttura del suolo e come questo fattore sia stato ignorato in favore di una maggiore produttività. Per risolvere il problema suggerisce l'approccio delle tre R: **rigenerazione nell'agricoltura, riduzione degli alimenti di origine animale e rinselvaticamento del suolo**, che per investitori e capitalisti sembra quasi una nuova rivoluzione agricola, quando in realtà è più una reimpostazione all'ultimo minuto del nostro sistema alimentare per salvare il pianeta, dove l'agricoltura si muove verso la natura e non in costante opposizione. L'agricoltura su vasta scala è stata anche riconosciuta come un serio rischio di pandemia: gli allevamenti intensivi creano un terreno fertile perfetto per nuovi e pericolosi ceppi di malattie, come è successo in passato con l'influenza suina o con la variante altamente patogena dell'influenza aviaria che sta attualmente decimando la fauna selvatica e ha fatto schizzare il prezzo delle uova negli Stati Uniti negli ultimi mesi. E gli scienziati avvertono che sono rimaste ancora poche mutazioni prima che l'aviaria diventi contagiosa anche per gli esseri umani come l'influenza stagionale. La buona notizia è che esiste tutta una serie di soluzioni agli

**GUARDA:** Trailer - Boogeyman

intensivi per liberarli all'aperto in allevamenti misti, a rotazione, rigenerativi e rispettosi della natura. Esistono anche soluzioni d'invenzione recente, come la coltura idroponica, che consiste essenzialmente nella coltivazione di erbe e verdure al chiuso, dove le piante sono impilate una sull'altra in grattacieli riqualficati e persino sottoterra - Lymbery racconta di una fattoria in un rifugio antiaereo sotto la stazione di Clapham South, nella metropolitana di Londra. Un altro modo è optare per la carne prodotta dall'estrazione di cellule staminali e dalla loro crescita in un bioreattore. Questo metodo produce carne senza macellazione, richiede una frazione della terra degli allevamenti intensivi ed emette un quinto dei gas serra. Un'altra alternativa è la fermentazione di precisione, già da anni usata per produrre farmaci e additivi alimentari, dove alcuni microbi sono programmati per produrre proteine precise. Se con le cellule staminali si ha bisogno di un animale vivo per fare una biopsia da cui fare crescere le cellule, con la fermentazione di precisione tutto ciò che serve è il profilo del DNA. Nel futuro che si auspica Lymbery i governi, le imprese, il settore finanziario, le Nazioni Unite e la società civile inizieranno a collaborare attivamente per trasformare il sistema alimentare globale, in questo modo l'agricoltura rigenerativa sarebbe in grado di soddisfare la domanda alimentare nel mondo e nutrire direttamente le persone. I singoli cittadini, nel loro piccolo, possono fare la differenza tre volte al giorno quando scelgono quello che mettono nel loro piatto ad ogni pasto. Mangiare più vegetali, limitare carne, latte e uova - e quando li si acquista optare per quelli di migliore qualità, accertarsi che gli animali siano stati nutriti al pascolo, allevati all'aperto o che i prodotti siano biologici: in questo modo si sostengono gli agricoltori rispettosi della natura, agli animali è garantita una vita migliore e aumentano le possibilità di vedere la fauna selvatica ritornare nella sua terra, mentre il conto alla rovescia dei raccolti rimasti continua.

**RELATED STORY**

10 talenti moda sostenibili a Pitti 2023

**RELATED STORY**

I marchi food&amp;beverage sostenibili in Italia

**WATCH NEXT**  
**Trailer - Boogeyman**